APEA S.R.L. UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DELLE REGIONI, SNC 85100 POTENZA (PZ)
Codice Fiscale	01485660763
Numero Rea	113679
P.I.	01485660763
Capitale Sociale Euro	25.000 i.v.
Forma giuridica	(02) Soc.a Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	(829999) ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE N
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.162	3.242
II - Immobilizzazioni materiali	0	647
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	2.162	3.889
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.618	6.926
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	335.601	286.875
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	335.601	286.875
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	312.781	321.364
Totale attivo circolante (C)	652.000	615.165
D) Ratei e risconti	3.114	1.585
Totale attivo	657.276	620.639
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.000	25.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	5.000	3.878
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.081	1.081
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	142.072	73.688
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.177	69.506
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	190.330	173.153
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	415.515	363.393
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.431	64.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.186
Totale debiti	51.431	69.906
E) Ratei e risconti	0	14.187
Totale passivo	657.276	620.639

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	489.716	569.906
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	54	926
Totale altri ricavi e proventi	54	926
Totale valore della produzione	489.770	570.832
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	155	9.947
7) per servizi	41.443	44.239
8) per godimento di beni di terzi	243	415
9) per il personale		
a) salari e stipendi	300.671	329.971
b) oneri sociali	63.035	58.378
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	58.302	37.497
c) trattamento di fine rapporto	58.302	37.497
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	422.008	425.846
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.728	7.896
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.081	3.208
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	647	4.688
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.728	7.896
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.308	(6.926)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	845	5.529
Totale costi della produzione	469.730	486.946
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.040	83.886
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	696	0
Totale proventi diversi dai precedenti	696	0
Totale altri proventi finanziari	696	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.110	4.490
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.110	4.490
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(414)	(4.490)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.626	79.396
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.407	9.890
imposte relative a esercizi precedenti	42	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.449	9.890

21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.177	69.506

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.
Il bilancio chiude con un utili di euro 17.177 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio.
Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i princìpi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).
Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti.
Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, di seguito si forniscono le necessarie informazioni complementari richieste da specifiche disposizioni di legge per la rappresentazione veritiera e corretta:
Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, si evidenzia che non sono stati rispettati i seguenti obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta:
I criteri con i quali è stata data attuazione alla suddetta disposizione sono di seguito illustrati:
Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Attività svolte
La società opera prevalentemente nella verifica delle caldaie e nel settore energetico.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Dopo la chiusura dell'esercizio al 31.12.2022, la società si è attivata, verso il socio Provincia, a far sottoscrivere il contratto "Caldaia Sicura" ed il contratto di "supporto alle pratiche ambientali". Si evidenzia che alla data di predisposizione del presente bilancio i menzionati contratti non sono stati ancora sottoscritti dal socio Provincia ancorchè il servizio "caldaia sicura" ha avuto regolare continuità.
Sempre nei primi mesi del 2023, la società Apea, su specifica richiesta, si è adoperata per il coordinamento delle tre autorità competenti (Comune di Potenza, Provincia di Matera e Potenza) in materia di controllo degli impianti termici.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni
Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti e debiti
I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione.
I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Rimanenze
Le rimanenze sono iscritti al costo di acquisto.

Ricavi, proventi, costi ed oneri
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e abbuoni.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.790	3.300	1.455	12.545
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.548	3.300	1.455	9.303
Valore di bilancio	3.242	-	-	3.242
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.081	-	-	1.081
Totale variazioni	(1.081)	-	-	(1.081)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.790	3.300	1.455	12.545
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.629	3.300	1.455	10.384
Valore di bilancio	2.161	-	-	2.162

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 3) del Codice Civile, si indica qui di seguito la composizione delle voci "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di sviluppo", nonché le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.677	35.889	40.566
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.677	35.242	39.919
Valore di bilancio	-	647	647
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	647	647
Totale variazioni	-	(647)	(647)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.677	35.889	40.566
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.677	35.889	40.566
Valore di bilancio	-	-	0

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l’attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.926	(3.308)	3.618
Totale rimanenze	6.926	(3.308)	3.618

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell’attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell’attivo circolante con l’evidenza delle quote scadenti entro e oltre l’esercizio nonché, ai sensi dell’ art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	265.371	51.189	316.560	316.560
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.763	123	17.886	17.886
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.741	(2.586)	1.155	1.155
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	286.875	48.726	335.601	335.601

I crediti verso clienti sono con l’Amministrazione Provinciale e comprendono anche le fatture da emettere per prestazioni eseguite nell’esercizio in oggetto.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di seguito i crediti iscritti nell’attivo circolante vengono analizzati per area geografica.

L’area geografica interessata per i crediti è quella nazionale.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell' esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	321.364	(8.596)	312.768
Denaro e altri valori in cassa	-	13	13
Totale disponibilità liquide	321.364	(8.583)	312.781

Ratei e risconti attivi

Nella voce risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.585	1.529	3.114
Totale ratei e risconti attivi	1.585	1.529	3.114

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	25.000	-	-		25.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	3.878	1.122	-		5.000
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	1.082	-	-		1.082
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	1.081	-	-		1.081
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	73.688	68.384	-		142.072
Utile (perdita) dell'esercizio	69.506	-	52.329	17.177	17.177
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	173.153	69.506	52.329	17.177	190.330

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, d i seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo
Capitale	25.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0
Riserve di rivalutazione	0
Riserva legale	5.000
Riserve statutarie	0

	Importo
Altre riserve	
Versamenti a copertura perdite	1.082
Varie altre riserve	(1)
Totale altre riserve	1.081
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0
Utili portati a nuovo	142.072
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0
Totale	173.153

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.
L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	363.393
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	58.302
Utilizzo nell'esercizio	6.180
Totale variazioni	52.122
Valore di fine esercizio	415.515

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	25	-	25	25
Debiti verso fornitori	15.194	(7.863)	7.331	7.331
Debiti tributari	19.404	(5.035)	14.369	14.369
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.520	(2.218)	12.302	12.302
Altri debiti	20.763	(3.359)	17.404	17.404
Totale debiti	69.906	(18.475)	51.431	51.431

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale.
La voce relativa ai debiti tributari è relativa alle ritenute su lavoro dipendente e autonomo.
I debiti verso istituti di previdenza sono relativi sempre ai lavoratori dipendenti regolarizzati nel primo periodo dell' anno successivo.
Negli altri debiti troviamo quelli per fatture da ricevere da fornitori e retribuzioni dei dipendenti pagate nel primo mese dell'anno successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati per area geografica i debiti della società.

L'area geografica interessata è quella nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito si evidenzia che i debiti iscritti in bilancio non sono assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	25	25
Debiti verso fornitori	7.331	7.331
Debiti tributari	14.369	14.369
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.302	12.302
Altri debiti	17.404	17.404
Totale debiti	51.431	51.431

Ratei e risconti passivi

Nella voce risconti passivi si presenta la variazione intervenuta nell'esercizio in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	14.187	(14.187)	-
Totale ratei e risconti passivi	14.187	(14.187)	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione di euro 489.716 è costituito dai ricavi delle prestazioni e sono riconducibili all'area geografica nazionale ed in particolare alla regione Basilicata.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi
Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico e nei costi per servizi registriamo principalmente quelli relativi al compenso dell'amministratore, del revisore e dei consulenti, oltre a canoni di manutenzione e di assistenza ed alle assicurazioni.
Costi per il personale
La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente.
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.
Oneri diversi di gestione
La voce raccoglie gli altri costi aziendali non specificatamente indicati nelle altre voci di costo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari di competenza sono di seguito analizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1.110
Totale	1.110

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono costituite da IRES e IRAP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Impiegati	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l’ammontare dei compensi, all’ amministratore.

	Amministratori
Compensi	16.640

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, di seguito risulta l’ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare l’utile di esercizio pari ad euro 17.177 a riserva di utili.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Potenza, 31/03/2023

L'Amministratore Unico
Rag. Michelangelo Rotunno

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Rotunno Michelangelo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

APEA SRL SOCIO UNICO
Relazione sul Governo Societario
Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016
(Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. citato - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D. LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:
"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente

*del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Mini*istro *dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma* [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite informazioni relative ai fattori di rischio nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha elaborato i seguenti indici e margini di bilanci.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2022	2021	2020	2019
STATO PATRIMONIALE				
MARGINI				
Margine di Tesoreria: *E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità*	614.434	530.917	490.105	506.568
Margine di struttura: *E' costituito dalla differenza tra il capitale consolidato (capitale netto più debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni*	188.168	169.264	95.311	20.915
INDICI				
Indice di liquidità: *E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa a far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili.*	17,58%	7,73%	7,29%	6,76%
Indice di disponibilità: *E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa a far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate*	17,68%	7,82%	7,29%	6,76%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: *L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa*	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Indice di indebitamento finanziario: *L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto e restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda.*	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTO ECONOMICO				
MARGINI				
Marine operativo lordo (MOL) *Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria*	80.070	129.279	126,356	-51.783
Risultato operativo (EBIT) *E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari*	20.736	83.886	91.730	-91.659
INDICI				
Return on Equity (ROE) *L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa*	9,02%	40,14%	74,84%	374,39%

Return on Investment (ROI) *L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica*	10,89%	48.45%	88.50%	-351,43%
Return on sales (ROS) *L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito perativo realizzato per ogni unità di ricavo*	4,09%	14,72%	14,70%	-15,89%

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società Apea srl si occupa della gestione del complesso delle attività connesse al monitoraggio e al controllo di eventuali fonti inquinanti da censire nell'ambito delle caldaie adibite al riscaldamento degli immobili, ad accertare l'effettivo stato di manutenzione di esercizio degli impianti termici centralizzati ed autonomi.
La gestione di attività relative alla tutela dell'ambiente nelle varie forme di inquinamento.
Assistenza tecnica e di supporto nell'ambito delle attività di gestione delle problematiche ambientali di competenza dell'ufficio pianificazione territoriale e ambiente.
Lo svolgimento e le iniziative volte a stimolare una maggiore comprensione dei problemi ambientali

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

Amministrazione Provinciale di Potenza 100% del capitale

Amministrazione Provinciale di Potenza 100% del capitale

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nominato con delibera
assembleare in data 12 aprile 2017. L'Amministratore Unico ha chiesto più volte al Socio Unico che venisse nominato un suo sostituto, essendo lo stesso in proroga ed essendo la sua carica scaduta il 24/4/2020.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un revisore. La nomina del nuovo revisore è avvenuta in data 05 ottobre 2021.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:
Numero medio: Quadri (0) – Impiegati (11) – Operai (0)

6. Altre informazioni

Nel corso dell'anno 2022 la società è stata sottoposta ad una verifica amministrativo-contabile da parte del Mef con la nomina di un apposito ispettore. La verifica si è conclusa il 18 novembre 2022 e si è in attesa di conoscere le risultanze.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società aveva predisposto, nell'ultimo periodo dell'esercizio 2018, un piano industriale per il quinquennio 2019-2023 il cui socio unico ne ha preso atto con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 39 del 28 dicembre 2018.
Successivamente il socio richiedeva all'Organo amministrativo di Apea srl l'elaborazione di un piano di risanamento della società per il triennio 2020-2022.
L'amministratore unico provvedeva a redigere il documento finale che si fondava su un indispensabile intervento finanziario del Socio a copertura delle perdite conseguite negli anni precedenti ed infrannuale alla data del 30 novembre 2019 ed alla ricostituzione del capitale sociale.
Il piano indicava precisi e prudenziali elementi a partire dall'esercizio 2020.
L'esercizio in oggetto fa registrare un risultato positivo della gestione di poco inferiore a quanto previsto dal piano di risanamento, infatti il valore della produzione nel corso dell'esercizio 2022 si è ridotto di circa il 14 % rispetto all'esercizio precedente per effetto delle novità conseguenti alla piena applicazione del catasto regionale informatizzato degli impianti termini (nuove modalità di trasmissione telematiche dei rapporti di manutenzione, bollino inizialmente previsto con cadenza quadriennale e la formazione dei manutentori).

Potenza, 30 marzo 2023

L'amministratore Unico
Rag. Michelangelo Rotunno

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea dei Soci della

APEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

Piazza delle Regioni s.n.c.

85100 POTENZA

Capitale sottoscritto €.25.000,00

Capitale versato €.25.000,00

Numero R.E.A. 113679

Cod. Fiscale e P.IVA : 01485660763

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

GIUDIZIO

Il sottoscritto ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società APEA S.R.L. CON SOCIO UNICO, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del cod. civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Non è stata redatta la Relazione sulla Gestione in quanto non obbligatoria.

A giudizio del revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Il risultato d' esercizio al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di €. 17.177,00, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	2.162	3.889	- 1.727
ATTIVO CIRCOLANTE	652.000	615.165	+36.835
RATEI E RISCONTI	3.114	1.585	+ 1.529
TOTALE ATTIVO	**657.276**	**620.639**	**+36.637**
PATRIMONIO NETTO	190.330	173.153	+17.177
FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	415.515	363.393	+52.122
DEBITI	51.431	69.906	-18.475
RATEI E RISCONTI	0	14.187	-14.187
TOTALE PASSIVO	**657.276**	**620.639**	**+36.637**

Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	489.770	570.832	-81.062
COSTI DELLA PRODUZIONE	469.730	486.946	-17.216
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**20.040**	**83.886**	**-63.846**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-414	-4.490	+4.076
RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**19.626**	**79.396**	**-59.770**
IMPOSTE CORRENTI	2.407	9.890	-7.483
IMPOSTE ESERCIZI PREECEDENTI	0	42	-42
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	**17.177**	**69.506**	**-52.329**

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

• ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

• ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

• ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

• è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

• ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Potenza, 14 aprile 2023

Il Revisore Unico

Rag. Vito Benevento